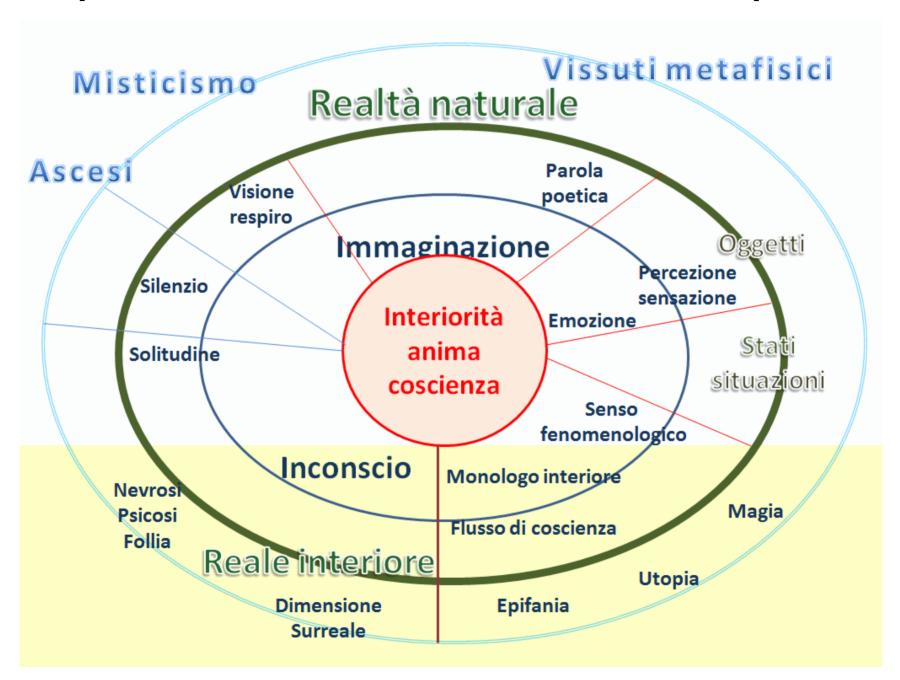
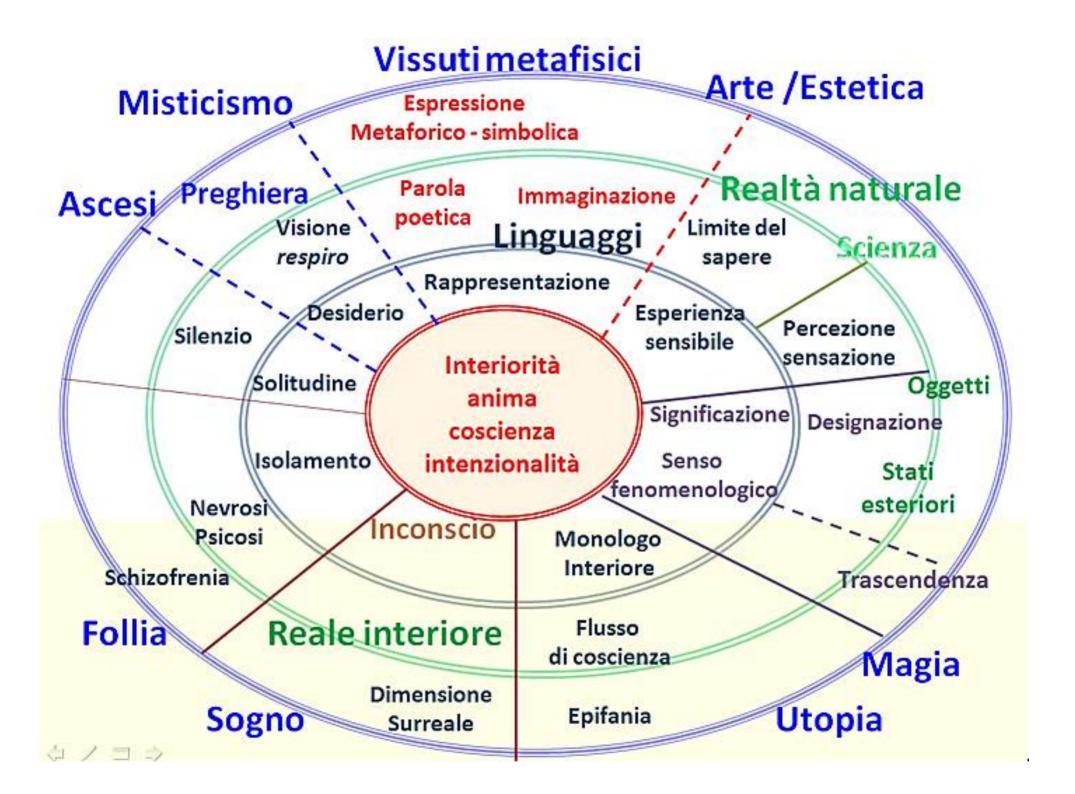
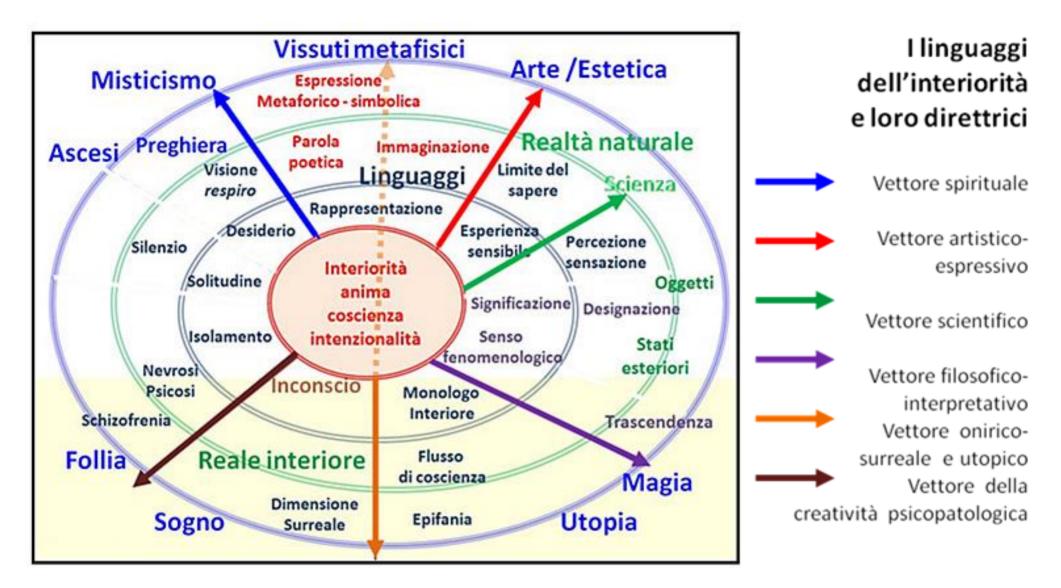
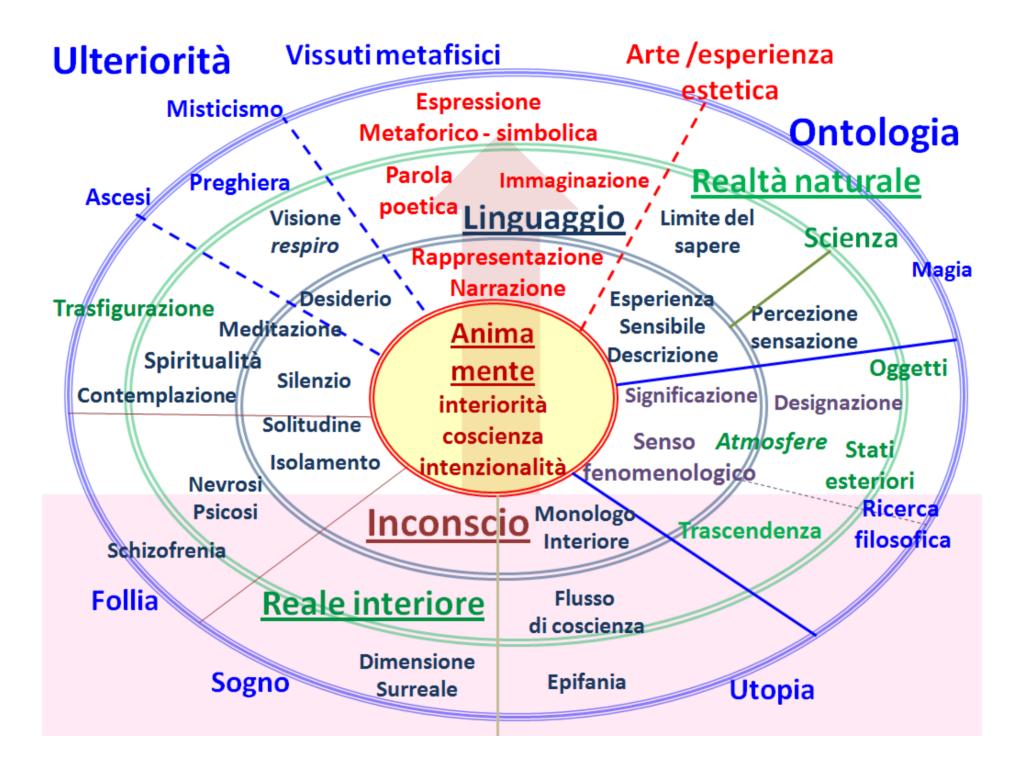
Gli spazi dell'anima - Sintesi concettuale e sua espansione







Le modalità elaborative del linguaggio si sviluppano in un continuo passaggio dall'esterno all'interno (dalla designazione alla significazione di una realtà percepita) in una sorta di ideale complementarietà. E' di particolare importanza l'elaborazione della parola poetica e dell'espressione metaforico – simbolica, che fa capo a una disposizione immaginativa e visionaria dell'animo. E' questo per eccellenza l'ambito del linguaggio artistico e della fruizione estetica (di tipo creativo e tale da puntare su una relazionalità tra campi semantici distanti tra loro). Ma anche quello che prende le mosse da una realtà interiore inconscia e incontrollata, nell'attività onirica, visionaria, nella scissione patologica dei vissuti, in scenari di dissipazione psicologica e di regressione nella solitudine autistica



Lettura del grafo e sua compartimentazione



Interiorità anima coscienza intenzionalità



E' il nucleo della **persona**, costituito dalle sue **dimensioni interiori**. Individuare le categorie concettuali corrispondenti non è semplice né univoco, poiché esse sono oggetto di continue ricerche, di varianti speculative di tipo filosofico, legate soprattutto agli sviluppi delle **neuroscienze** (scienze della mente).

Oggi le varie teorie focalizzano la loro attenzione sul rapporto mente-corpo, mettendo in crisi alcune tradizionali interpretazioni di termini, quali anima, coscienza, io, soggettività, responsabilità ...







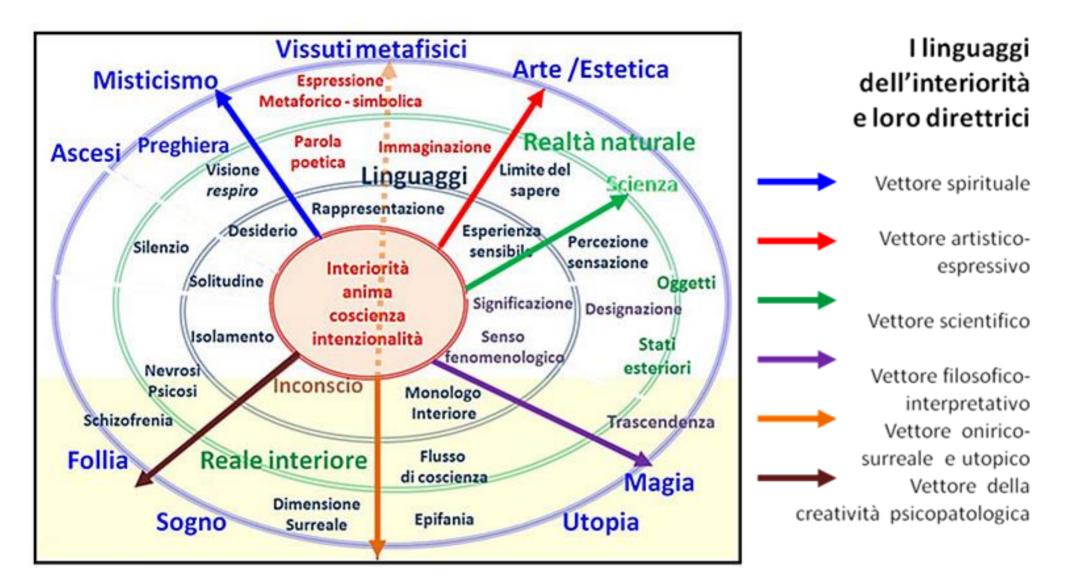
La seconda area, appena esterna, è quella del **Linguaggio**, inteso come ra**ppresentazione della realtà, interna ed esterna al soggetto**; esso si regge sul bisogno dell'uomo di rintracciare ed esprimere i rapporti tra l'io e il mondo in cui è Inserito (**comunicazione – espressione**).

Varie sono le **condizioni** in cui tale elaborazione avviene, secondo disposizioni psico-fisiche e ambientali molto diverse (i **contesti di integrazione o emarginazione del soggetto** sono i più importanti).

Nella parte alta del grafo emergono le attitudini ad elaborare i **linguaggi interiori della spiritualità, della meditazione e della preghiera**, mossi dalla **tensione alla trascendenza** (una forma di *desiderio*), facilitati dalla scelta della **solitudine** mistica e ascetica.

Al centro c'è l'attitudine rappresentativa (narrativa e descrittiva) del linguaggio a contatto con la vicenda umana. L'esperienza sensibile della realtà naturale tende a codificarsi e a formalizzarsi nel linguaggio scientifico. La speculazione filosofica insegue del resto un senso trascendente del reale (la sua significazione), mentre esiste anche un linguaggio dell'inconscio, non sottoposto alle leggi del sistema formale della lingua, ma capace di elaborare espressivamente vissuti rimossi o proiettati in realtà altre (i mondi della follia, del sogno, dell'utopia))

Riassumiamo tornando al grafo iniziale, all'interno del quale individuiamo alcune direttici o vettori, che portano in direzioni diverse **l'avventura linguistica**. E ciò sia nel momento dell'organizzazione interna dei significati (mappe mentali e comprensione dei vari linguaggi) sia nel momento della loro elaborazione linguistico – espressiva (impiego consapevole di varie tipologie testuali, elaborazione di forme metaforico simboliche di espressività, individuazione delle caratteristiche ed educazione a specifici stili iconografici, frequentazione dei linguaggi argomentativi, narrativi, figurativi, musicali).



Le modalità elaborative del linguaggio si sviluppano in un continuo passaggio dall'esterno all'interno (dalla designazione alla significazione di una realtà percepita) in una sorta di ideale complementarietà. E' di particolare importanza l'elaborazione della parola poetica e dell'espressione metaforico – simbolica, che fa capo a una disposizione immaginativa e visionaria dell'animo. E' questo per eccellenza l'ambito del linguaggio artistico e della fruizione estetica (di tipo creativo e tale da puntare su una relazionalità tra campi semantici distanti tra loro). Ma anche quello che prende le mosse da una realtà interiore inconscia e incontrollata, nell'attività onirica, visionaria, nella scissione patologica dei vissuti, in scenari di dissipazione psicologica e di regressione nella solitudine autistica